

Pieve di Soligo, 03/02/2022

Informativa n. 4

OGGETTO: assegno unico e universale (D.Lgs. 21.12.2021, n. 230 e messaggio Inps n. 4748 del 31/12/2021; D.L. 4/2022 “Sostegni ter” art. 19 c.6)

E' stato istituito e regolamentato, **a decorrere dal 1.03.2022**, il nuovo assegno unico e universale per figli a carico, che sostituisce alcune misure agevolative previste in passato: il premio alla nascita, l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, l'assegno per il nucleo familiare (ANF), il Fondo per il sostegno alla natalità e le detrazioni per figli a carico (solo per i figli a carico fino al compimento del 21° anno di età)¹.

L'assegno unico consentirà a tutti i beneficiari (lavoratori dipendenti, autonomi, artigiani, commercianti disoccupati, ecc.) di ricevere un importo mensile, direttamente dall'Inps, **previa presentazione annuale di una apposita e specifica domanda**. Si tratta di un beneficio economico attribuito, su base mensile, per il periodo compreso tra il mese di marzo di ciascun anno ed il mese di febbraio dell'anno successivo.

L'assegno²:

- è attribuito per i figli a carico, a partire dai nuovi nati (fin dal settimo mese di gravidanza) e fino al compimento del 21° anno di età³, nonché per ogni figlio con disabilità a carico (senza limiti di età);
- spetta sulla base della condizione economica del nucleo determinata dall'indicatore ISEE; si considerano figli a carico quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini ISEE, in corso di validità;
- è erogato (con apposita scelta da farsi al momento della domanda):
 - a) in parti uguali ai due genitori (anche se fossero separati/divorziati);
 - b) in caso di affidamento esclusivo, spetta al genitore affidatario (in mancanza di accordo fra i due);
 - c) nel caso di nomina di un tutore, è erogato nell'interesse esclusivo del tutelato.
- in caso di figli maggiorenni, può essere richiesto dai figli stessi, mediante la successiva corresponsione diretta, in sostituzione dei genitori;
- è erogato mediante:
 - accredito su conto corrente
 - contanti presso gli sportelli postali

¹ Le detrazioni per figli a carico sostituite dall'assegno unico, sono quelle previste dall'art. n. 12 c.1 lett. c) del DPR 917/86, pari a € 950 per ciascun figlio di età superiore o uguale a tre anni ed a € 1.220 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni.

Restano comunque sempre utilizzabili, anche in caso di richiesta dell'assegno unico, le detrazioni sostenute nell'interesse dei figli a carico previste dall'art. 15 c. 2 del DPR 917/86, ovvero per:

- spese mediche;
- corsi universitari;
- frequenza di scuole dell'infanzia del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado;
- iscrizione annuale e abbonamento di ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni a conservatori di musica;
- iscrizione annuale e abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine;
- canoni di locazione per immobili a favore di studenti iscritti ad un corso di laurea presso una università ubicata in un Comune diverso da quello di residenza, distante da quest'ultimo almeno 100 chilometri e comunque in una Provincia diversa;
- acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

² Si segnalano, per ulteriori specifiche, le faq dell'Inps a questo indirizzo: <https://www.inps.it/prestazioni-e-servizi/faq-domande-frequenti/assegno-unico-e-universale>

³ Per i figli maggiorenni deve valere anche **una** di queste condizioni:

- frequentazione di un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
- svolgimento di un tirocinio ovvero un'attività lavorativa con un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui;
- sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego o svolga il servizio civile universale.

La domanda va presentata a partire dal 01/01/2022 una volta sola per ogni anno di gestione e deve indicare tutti i figli per i quali viene richiesto il beneficio (potendo aggiungere, sempre tramite la procedura Inps od i Patronati, ulteriori figli per le nuove nascite che dovessero verificarsi in corso d'anno):

A) dal sito Inps (accedendo con Spid, CIE o CNS):

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico>

B) recandosi presso un Patronato

C) attraverso il Contact Center Integrato, contattando il numero verde 803.164

e con le seguenti regole di corresponsione:

- per le domande presentate dal 1° gennaio al 30 giugno, l'assegno decorre dalla mensilità di marzo;
- per le domande presentate dal 1° luglio in poi, la prestazione decorre dal mese successivo a quello di presentazione.

L'importo minimo spettante è pari a euro 50/mese per i figli minori e euro 25/mese per i maggiorenni. Tale importo viene poi maggiorato in base a diverse circostanze, quali i valori dell'Isee, il numero di figli e dei componenti il nucleo familiare, il fatto che entrambi o solo uno dei genitori abbia un reddito, ecc.⁴ L'importo minimo spetta anche in presenza di ISEE di valore pari o superiore a euro 40.000 (che è il limite sotto il quale vi sono delle maggiorazioni derivanti dai valori dell'ISEE stesso).

Ulteriori precisazioni

- L'assegno unico e universale non concorre a formare reddito per il beneficiario.
- L'assegno per il nucleo familiare (ANF) rimane comunque valido per alcune tipologie di nuclei familiari come ad esempio quelli senza figli e senza componenti (fratelli, sorelle o nipoti) inabili.
- L'assegno unico e universale non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.
- L'assegno unico e universale è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico, erogate dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti, porgiamo cordiali saluti.

Studioconsulenza

⁴ Si segnala che sul sito dell'Inps in precedenza riportato, è possibile fare una simulazione dell'assegno percepibile; per ulteriori approfondimenti, al D.Lgs. 230 sono allegate varie tabelle che riportano tutti i casi previsti: per la consultazione delle stesse è necessario consultare la Gazzetta Ufficiale del 30/12/2021